

La Cassa integrazione nelle aziende di Finmeccanica.

La UILM, "La crisi vale anche per i potenti"

Il segretario nazionale della Uilm, Giovanni Contento, ha rilasciato una dichiarazione insolitamente dura a proposito dei 1.500 esuberanti prospettati questa mattina dai vertici del gruppo di aerospazio e difesa.



"La crescita non può andare avanti all'infinito, ma se da un lato Finmeccanica parla di risultati positivi dall'altro prospetta la cassa integrazione e questo non lo accettiamo, soprattutto se ci sono spese non governate e scelte non sempre di politica industriale".

"Per Alenia Aeronautica e Ansaldo Breda la situazione è governabile - ha spiegato - Ci saranno fermate collettive per esempio di uno o due giorni a settimana, la situazione non è drammatica perché non sono esuberanti strutturali. Su Elsag e Telespazio, invece, non abbiamo aperto un confronto". Contento critica che "in una parte dell'azienda, quella del gruppo dirigente, non ci sono risparmi, si viaggia 'a go go', insomma le spese non sono governate e questo non deve ricadere sui lavoratori.

Sulla riorganizzazione dell'elettronica per la difesa siamo pronti ad un confronto - ha concluso il dirigente sindacale - ma ci deve essere una scelta industriale".